



Commercio, calo del 4% nelle vendite al dettaglio. Tiene solo la grande distribuzione

Piccola e media distribuzione a -6,1%. Il fatturato si riduce anche a causa della diminuzione dei prezzi

09/09/2009 - 17:33

[2 commenti](#)

Resta negativo, nel secondo trimestre 2009, il quadro del commercio toscano, con un calo del 4% delle vendite al dettaglio.

E' quanto emerge dall'indagine congiunturale sull'andamento del settore in Toscana nel secondo trimestre 2009, condotta da Unioncamere e Regione Toscana. La piccola e media distribuzione ha fatto registrare la flessione più forte, con un calo del 6,1% del volume d'affari per i piccoli negozi (con meno di sei addetti).

Timidi segnali positivi arrivano invece dalla grande distribuzione, il cui dato resta negativo ma passa da -0,7% a -0,1%. La contrazione regionale dei consumi al dettaglio è in linea con quella nazionale e risulta più accentuata fra gli esercizi non alimentari (-5,2%) rispetto a quelli alimentari (-2,2%). Ad abbassare il dato non alimentare contribuisce la difficoltà di elettrodomestici e prodotti per la casa, che registra nel secondo trimestre un calo del 7,2%, e dell'abbigliamento e accessori (-6,1%).

Le aspettative a breve termine degli imprenditori toscani, conclude la nota, rimangono improntate alla cautela e il grado di fiducia degli operatori scende a zero (il saldo fra 'ottimisti' e 'pessimisti' del primo trimestre era +3).

La Confcommercio regionale, in una nota commenta i dati affermando che il bilancio non stupisce. Sottolinea come sia in aumento nella regione il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, come effetto di trascinamento delle difficoltà del settore manifatturiero.

L'associazione di categoria sottolinea poi come nel secondo trimestre il fatturato del commercio si riduca anche in virtù della diminuzione dei prezzi, tendenza confermata dall'indicatore dei consumi di Confcommercio, che nel mese di luglio segnala un calo del 1,6% dei prezzi del paniere di beni e servizi.